



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Gennaio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 19 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Da domani scatta
la zona arancione**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**E Vinciguerra
fece il passo indietro**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

I NUMERI IN SICILIA

La curva è stabile per casi e ricoveri altri 42 decessi "arancione" vicino

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. In Sicilia la curva epidemica si mantiene stabile. Infatti, nelle ultime 24 ore si sono registrati 8.133 nuovi positivi rispetto a 8.606 di martedì e su un totale di 46.517 tamponi processati. Il tasso di positività scende al 18,5%, rispetto al 20% di due giorni fa.

Per quanto riguarda l'incidenza sul territorio, la provincia di Catania ha passato il testimone a quella di Palermo dove si sono contati nelle ultime 24 ore 2.243 nuovi casi. Seguono Catania 1.623, Siracusa 935, Ragusa 896, Agrigento 632, Caltanissetta 590, Messina 586, Trapani 445 ed Enna 183.

Sul fronte della pressione negli ospedali c'è da evidenziare un aspetto: nelle ultime 24 ore si è registrato un calo di 3 pazienti in area medica, così come era accaduto due giorni fa. Adesso sono 1.386 gli attuali ricoverati, così come resta stabile il dato per le terapie intensive con 170 pazienti, lo stesso numero di martedì e ci sono anche 11 nuovi ingressi nelle Rianimazioni.

Questi dati non sono confortanti in virtù dei parametri imposti dalla cabina di regia nazionale. Infatti, quando domani ci sarà l'ennesima riunione l'Istituto Superiore di Sanità, potrebbe decidere di mandare la Sicilia in "zona arancione" fin da lunedì prossimo.

Altro dato da non sottovalutare è quello relativo ai decessi. La Regione siciliana ne ha notificati 42, di cui 2 relativi a ieri, 14 al giorno precedente, altri 22 al 17 gennaio e 5 a giorno 16. Adesso il totale provvisorio è salito a 8.053 vittime, mentre i guariti sono 1.426. Attualmente nell'Isola ci sono 190.802 positivi con un incremento di 6.664 nuovi casi.

Intanto dal report settimanale del Dasoe emerge che nella settimana tra il 10 e il 16 gennaio si registrano 69.506 nuovi casi positivi al test antigenico o molecolare, con la curva epidemica sostanzialmente stabile rispetto al picco della settimana precedente, e un'incidenza cumulativa settimanale pari a 1.436 nuovi casi ogni 100.000 abitanti.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale ha completato il ciclo primario l'83,83% del target di popolazione regionale.

E intanto ieri la Regione ha disposto per altri 11 comuni la "zona arancione" da domani sino al 2 febbraio. Si tratta di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ispica, Modica, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria, in provincia di Ragusa, e di Aragona nell'Agrigentino.

«I no vax si convincono se ricoverati gravi»

Covid. La testimonianza dello sciclitano Mattia Mormina, infermiere specializzato, da due anni in prima linea «Fidarsi dei progressi della scienza e dei vaccini, l'unica ma potente arma che abbiamo contro il coronavirus»

🗣️ Dall'esperienza nel focolaio di Viterbo alla Casa dello Studente al reparto con i pazienti a rischio



«I no vax si convincono solo quando sono ricoverati gravi». La testimonianza arriva dallo sciclitano Mattia Mormina (nella foto), infermiere specializzato, che da due anni si trova in prima linea per fronteggiare il virus. «Fidarsi dei progressi della scienza e dei vaccini - dice - l'unica ma potente arma che abbiamo contro il coronavirus. E dobbiamo cercare di sfruttarla nel modo migliore per vincere questa guerra epocale». Dall'esperienza nel focolaio di Viterbo alla Casa dello Studente al reparto con i pazienti a rischio.



VITTORIA

Lutto cittadino e funerali
per Barca e Palacino
i camionisti morti in Calabria

Due funerali, un unico grande addio, nella giornata di ieri, per i due vittoriesi che, nella notte tra sabato e domenica scorsi, hanno perso la vita nel Cosentino.

SERVIZIO pag. V

Ancora un decesso e contagi in risalita e dal 21 in arancione ben 10 Comuni su 12

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA SCUOLA



Il rientro in classe otto giorni dopo tra incertezze e insicurezze

DANIELA CITINO pag. III

Vittoria. La battaglia in Consiglio ad un epilogo, ma Vinciguerra ha preannunciato ricorso al Tar

La maggioranza l'ha spuntata, il presidente è Concetta Fiore



La maggioranza a sostegno del sindaco Aiello si ricompatta e fa passare in Consiglio l'annullamento in autotutela della delibera che proclamò presidente del civico consesso l'esponente dell'opposizione Alfredo Vinciguerra: 12 i voti a favore, 8 i contrari e 2 gli astenuti per il via libera alla presidenza di Concetta Fiore (foto a destra). L'opposizione, che in mattinata aveva chiarito di aver scelto un atto di responsabilità per il bene della città, fa sapere che presenterà ricorso al Tar sull'annullamento. E c'è ancora un'inchiesta della Procura sulle sedute contestate.

GIUSEPPE LA LOTA pag. V



Primo Piano

Covid, ancora un decesso e da domani in arancione dieci Comuni su dodici

Bollettino. È morta una 99enne di Modica vaccinata con 2 dosi Il provvedimento della Regione sarà valido sino al 2 febbraio

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Ha resistito finché ha potuto. Mada domani cambia qualcosa. In provincia di Ragusa, sarà zona arancione in dieci Comuni su dodici. La comunicazione dalla Regione è arrivata ai sindaci iblei ieri sera. Il provvedimento sarà valido sino al 2 febbraio. «L'elevato numero di vaccinati - ha detto il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi - aveva fino ad ora scongiurato questo passaggio per la nostra città, ma gli altri parametri inducono alla adozione anche a Ragusa di misure più stringenti». Reazioni pressoché simili anche negli altri centri. Solo Giarratana e Monterosso Almo restano in giallo.

Intanto, l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al coronavirus. Si tratta di una donna di Modica, classe 1922, vaccinata con due dosi, deceduta al Giovanni Paolo II di Ragusa. Sale quindi a 409 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, in controtendenza con i giorni passati, c'è un lieve aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 7984 (mentre ieri erano 7972) e, di questi, 7888 - cioè 12 in più rispetto al bollettino del giorno

Drive-in, su 842 test 114 positivi accertati



c.r.l.r.) In provincia di Ragusa proseguono gli screening per monitorare la situazione Covid. Nella giornata del 18 gennaio (ultimo aggiornamento disponibile), i drive-in aperti nel ragusano erano 4: Giarratana, Modica, Ragusa e Vittoria. In totale, in queste postazioni sono stati seguiti 842 tamponi antigenici rapidi: 22 a Giarratana, 305 a Modica, 371 a Ragusa e 144 a Vittoria. Nei 4 drive-in i positivi riscontrati sono stati 114: 3 a Giarratana, 53 a Modica, 54 a Ragusa e 4 a Vittoria. Altri 96 soggetti positivi al Covid-19, invece, sono stati riscontrati nelle strutture territoriali esterne della provincia di Ragusa su 350 test rapidi.

precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 12 sono alla Rsa Giovan Battista Odierna di Ragusa, ritornano ad esserci 2 ricoverati poi in Foresta Covid presso l'Ompa e 82 persone positive al Covid-19 si trovano ricoverate nei reparti Covid degli ospedali.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 239 (-3), Chiaramonte Gulfi 244 (-11), Comiso 797 (+81), Giarratana 32 (+3), Ispica 240 (+15), Modica 1466 (-19), Monterosso Almo 16 (-1), Pozzallo 337 (+6), Ragusa 1683 (+21), Santa Croce Camerina 220 (-15), Scicli 693 (-15), Vittoria 1921 (-40). Insomma, nell'ultimo bollettino si confermano tanti segni meno, ma ci sono anche dei Comuni che registrano degli incrementi significativi, su tutti Comiso e Ragusa. Si conferma, invece, il calo dei ricoveri che passano da 84 (dato di ieri) a 82. Di questi 49 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 30 nel reparto di Malattie Infettive, 13 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva (13 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti: tutti in Malattie Infettive (2 residenti fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria i ricoverati sono invece 23 e si trovano tutti nel reparto di Medicina (3 residenti fuori in provincia). Salgono poi a 29.598 (cioè 1.123 in più rispetto al bol-



lettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 245.181 sono i molecolari, 37.795 i sierologici, 595.419 i rapidi, per un totale di 878.395 test complessivi. Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata di martedì (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare ancora dati significativi con 3404 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 352 prime dosi, 370 richiami e 2682 terze

dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 18 gennaio, 648 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 284 a Scicli, 543 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria, 99 nell'hub dell'ex ospedale Civile e 426 nel nuovo hub del Centro Asi a Ragusa. Da sottolineare anche 154 dosi somministrate nel Centro Vaccinale Asp in via Licitra a Ragusa. Per quanto concerne i medici di famiglia, invece, gli stessi, martedì, hanno somministrato 967 dosi di vaccino nei propri ambulatori e 67 a domicilio. ●

Mattia, da studente a infermiere in prima linea «Da due anni impegnato in corsia contro il virus I no-vax si convincono solo se gravi in ospedale»

SCICLI. Lo avevamo lasciato laureando e alle prese con uno dei primi cluster Covid scoppiato nella Casa dello Studente a Viterbo dove molti giovani universitari, nel marzo 2020, furono costretti alla quarantena. Oggi lo sciclitano Mattia Mormina, 24 anni, è un infermiere (già laureato ed iscritto alla specialistica) in prima linea, da due anni impegnato in corsia nella lotta contro il Covid-19.

Dopo la laurea ha iniziato a lavorare presso l'ospedale Belcolle di Viterbo affrontando, nel reparto di Medicina Covid, il picco della pandemia. Con l'emergenza scemata, Mattia ha lavorato in altri reparti come Oncologia ed Ematologia, ma con il ritorno prepotente del virus spinto dalla variante Omicron, da qualche tempo è tornato di nuovo a lavorare nei reparti Covid. In quel reparto Mattia ha visto tante persone soffrire ed è per questo che respinge totalmente le teorie dei no vax.

«Se oggi abbiamo tanti contagi e meno ricoverati - ci dice - è perché i vaccini ci hanno dato una grossa mano. Per comprenderlo basta vedere i numeri delle ospedalizzazioni. Inoltre posso assicurare che la stragrande maggioranza delle persone che sono costrette al ricovero per via del Covid-19, sono non vaccinate, mentre generalmente i ricoverati positivi vaccinati sono anziani che hanno anche altre patologie».



La testimonianza. Dice Mattia Mormina (nella foto a destra): «Se oggi abbiamo tanti contagi e meno ricoverati è perché i vaccini ci hanno dato una grossa mano. Per comprenderlo, basta vedere i numeri delle ospedalizzazioni. Inoltre, posso assicurare che la stragrande maggioranza delle persone costrette al ricovero per via del Covid è formata da non vaccinati».



SCICLI. Ha 24 anni ed era stato alle prese con uno dei primi cluster nella casa dello studente a Viterbo

Per quanto riguarda i no vax Mattia aggiunge: «Penso che molte di queste convinzioni siano alimentate dall'informazione che gira sul web. È difficile far capire alle persone che rifiutano i vaccini come stanno seriamente le cose, se ne rendono conto solo quando ci sono dentro». Rispetto a questo, Mattia Mormina racconta di aver sentito tante storie, dai colleghi, di persone che hanno capito l'importanza del vaccino solo dopo essere finite in ospedale. «Io stesso - afferma ancora Mattia - ho visto persone veramente pentite di non aver ricevuto il siero anti-Covid dopo aver provato cosa significa stare in ospedale con seri problemi respiratori. Proprio lunedì scorso abbiamo assistito alla scena di una signora 70enne positiva finita in reparto, ma i familiari, sanitari no vax, volevano portarla via perché sostenevano che a casa sarebbe stata più sicura. Lei alla fine si è affidata a noi».

Da qui, l'appello del giovane Mattia a chi ancora non crede nell'efficacia dei vaccini. «Vaccinatevi - dice - vedo molte persone, soprattutto giovani come me, che rifiutano la somministrazione, bisogna credere alla scienza, se oggi si sono fatti enormi passi avanti è proprio grazie alla ricerca e al progresso della scienza. Vaccinarsi è l'arma più potente che abbiamo per combattere il coronavirus».

Il ritorno in classe a distanza di una settimana e già non si parla più dei sistemi di areazione né di mancata distribuzione delle mascherine

DANIELA CITINO

E' durato solo tre giorni lo stop imposto dal governo siciliano alle scuole, poi dallo scorso giovedì 13 gennaio, gli studenti di ogni ordine e grado della provincia di Ragusa sono rientrati a frequentare le lezioni in presenza diversamente da ciò che è stato disposto in altri 161 comuni siciliani i cui sindaci, con specifiche ordinanze, hanno optato per la chiusura. Ma il rientro in classe non è stato indolore soprattutto per i più grandi che tramite la Consulta provinciale degli studenti hanno optato per l'astensione dalle lezioni motivandola con l'idea di non sentirsi affatto sicuri proprio a causa dell'impennata dei contagi causata dalla virulenza della variante Omicron. Consulta degli Studenti a parte, il nodo sicurezza nelle scuole non sembra essere stato ancora concretamente risolto a cominciare dalla mancata distribuzione delle mascherine Ffp2, di cui di fatto se ne consiglia l'utilizzo al posto delle chirurgiche, ai sistemi di areazione di cui non si sente nemmeno più parlare, messi in cantina come i "mitici" banchi a rotelle di "azzoliniana" memoria.

Una lezione su come gestire l'emergenza verrebbe dai più piccoli e in particolare dal primo bimbo vaccinato. "Non se ne può più. E mi piacerebbe potere ritornare a sognare di potere fare il giro del mondo" ha asserito il piccolo studente che, sventolando con orgoglio il suo "colorato" attestato



vaccinale con su scritto "Siamo tutti nati per fare grandi cose", ha aggiunto di avere affrontato in classe con la maestra il tema della vaccinazione e che poi la scelta sia giunta da una volontà condivisa in famiglia.

E proprio per agevolare la vaccinazione ai più piccoli, dai dodici anni in su, l'Asp di Ragusa ha allocato un apposito hub vaccinale nel Centro direzionale Asi, alle spalle della postazione dedicata ai tamponi drive in. Il nuovo punto si aggiunge a quello dell'ex ospedale Civile che invece sarà esclu-



EMERGENZA. Le lezioni su come gestirla arrivano sempre più spesso dagli scolari in tenera età

sivamente dedicato alla vaccinazione del target 5-11 anni. Quanto alle disposizioni normative dedicate alla scuola per la gestione dei casi Covid appaiono ancora nebulose: alla scuola dell'infanzia, dove i piccoli non sono vaccinati, l'esecutivo ha stabilito la sospensione per 10 giorni della didattica per l'intera classe anche con un solo bambino positivo e niente dad. Alla primaria, subito test rapido per tutta la classe e dopo 5 giorni con uno studente contagiato; al secondo tutti in dad per 10 giorni.

➤ Torna il Consiglio comunale per l'annullamento in autotutela del voto in aula che scelse Vinciguerra



Delibera annullata, presidente è la Fiore

Palazzo Iacono. La guida del civico consesso in mano alla maggioranza: 12 favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti ma l'eletto "detronizzato" intende ricorrere al Tar, anche se l'aula adesso potrà procedere regolarmente

➤ Tre mesi di battaglia dopo le elezioni, e anche di lavoro perso che hanno fatto molto discutere. Ma c'è ancora un'inchiesta della Procura

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Due ore di dibattito infruttuoso prima di andare al sodo e di annullare in autotutela la delibera del 24 novembre del 2021, per la maggioranza "viziata da profili di illegittimità". Parliamo della delibera che aveva proclamato Alfredo Vinciguerra presidente del Consiglio comunale. Prima di arrivare alla votazione dell'atto è stata necessaria una prima votazione per prelevare il punto dell'annullamento in autotutela; la maggioranza s'è espressa con 12 voti, 8 i contrari e 2 gli astenuti.

A tarda sera la maggioranza ha ri-



Sallemi e Fiore, in alto la seduta di ieri e in piccolo Alfredo Vinciguerra

baltato con la forza dei numeri (ieri sera 12 componenti per l'assenza di Giovanna Biondo e di Giuseppe Cannizzo), la posizione di Vinciguerra. La vicenda dei "voti truccati" si conclude per il momento con il ribaltone, ma continua nelle sedi giudiziarie, in Procura della Repubblica e al Tar, organismo al quale Alfredo Vinciguerra si rivolgerà contro l'atto di revoca in autotutela della sua proclamazione.

Ad esporre le dichiarazioni di voto, Marco Greco per la maggioranza e Salvo Sallemi per la minoranza. Per Greco l'atto del 24 novembre è illegittimo e va annullato, per Sallemi è pericoloso annullare l'atto considerato che c'è in corso un'indagine della Procura della Repubblica.

Ieri sera s'è dunque concluso il lungo tira e molla che ha fatto parlare la città, non certo in maniera positiva, per quello che il Consiglio co-

munale ha prodotto dopo 3 mesi dalla sua composizione. Il mancato giuramento del sindaco Aiello e la mancata composizione delle Commissioni consiliari permanenti. Tutto bloccato per 3 mesi, salvo approvare le variazioni di bilancio.

Che succede adesso che Vinciguerra ha consentito l'annullamento dell'atto della sua proclamazione? La maggioranza si ricompatta e vota Concetta Fiore presidente, il sindaco tornerà in Consiglio e i lavori riprenderanno. Il ricorso al Tar presentato dai 14 consiglieri di maggioranza e da Concetta Fiore singolarmente, dovrebbe far venire meno le ragioni del contendere considerato l'annullamento dell'atto contestato avvenuto ieri sera. Nonostante questo, la vicenda non si è chiusa. Perché sarà Vinciguerra - l'ha fatto intuire egli stesso nella conferenza di ieri mattina - a rivolgersi al Tribunale amministrativo per contestare l'annullamento dell'atto.

A margine di tutto questo, c'è un grande interrogativo. Che succederà se la magistratura inquirente, chiuse le indagini tuttora in corso, dovesse ravvisare estremi di reato? I carabinieri di Vittoria hanno già sentito alcuni attori di quella serata. La consigliera Bianca Mascolino si è dichiarata "contenta perché la situazione si è sbloccata e anche certa della nostra buona fede degli scrutatori durante le votazioni del 24 novembre".

«Non una resa ma un vero atto di responsabilità verso la città»



La conferenza stampa di ieri mattina

VITTORIA. “Non è una dimissione, ma un atto di responsabilità per fare uscire dalla fase di stallo la città”. Alfredo Vinciguerra e Salvo Sallemi (in nome di Fratelli d'Italia), Biagio Pelligra per la Lega e Nello Dieli per Di-venterà bellissima, annunciano e spiegano insieme i motivi che hanno determinato la svolta in Consiglio comunale. Con la votazione del punto sull'annullamento in autotutela della delibera che aveva proclamato Vinciguerra presidente, cambiano gli scenari in Consiglio. E cambia anche il presidente, che passa alla maggioranza. A seguire, il sindaco Francesco Aiello potrà giurare davanti a un presidente gradito e le commissioni consiliari permanenti potranno essere formate. Insomma, la città si libera della zavorra che la tratteneva da circa due mesi. “Bene ha fatto la maggioranza a ricorrere al Tar- afferma Vinciguerra- adesso il sindaco non avrà più nessuna scusa per non giurare, ma noi non cederemo, perché non è una resa”. Anzi, Vinciguerra si mette dall'altra parte, nel senso che farà lui ricorso al Tar avverso “la follia di annullare una delibera in autotutela. La parola spetterà ai giudici”.

“Noi voteremo contro l'annullamento- dicono Pelligra, Dieli e Sallemi- si tratta di un atto illegittimo del quale la maggioranza si assumerà le responsabilità politiche e personali”.

G. L. L.

Due funerali e lo stesso addio per Andrea e Turi

Al mercato di Fanello, i colleghi hanno salutato il feretro con i clacson dei tir

VITTORIA. Un giorno di grande tristezza ieri in città dove è stato proclamato il lutto cittadino in concomitanza con i funerali di Andrea Palacino e Salvatore Barca, 46 e 59 anni, entrambi vittoriosi. Sono morti nella notte tra sabato e domenica scorsi in seguito a un incidente stradale nel Cosentino.

Ieri mattina, nella chiesa Madonna delle Lacrime, l'ultimo saluto a Salvatore Barca alla presenza di numerose persone e di colleghi di lavoro. E' stato toccante il momento al mercato orto-

frutticolo di Vittoria dove decine di colleghi del camionista hanno salutato il feretro azionando i clacson dei loro mezzi. Nel pomeriggio, poi, l'altro funerale, nella chiesa Resurrezione, dove la moglie e i figli, Federico e Luca, assieme a parenti, amici, e, anche in questo caso, colleghi di lavoro, hanno reso l'estremo saluto a Palacino. Salvatore Barca e Andrea Palacino, sabato pomeriggio, erano partiti proprio dal mercato di contrada Fanello con l'autoarticolato carico di agrumi da consegnare nel Milanese.

Non sono mai arrivati nel capoluogo lombardo: nella notte tra sabato e domenica, poco dopo l'una, il camion ha abbattuto un guard ail dell'autostrada A2, nel Cosentino, ed è precipitato in un burrone dopo un volo di 60 metri. Una vicenda drammatica che ha scosso l'intera città tanto è vero che il sindaco Francesco Aiello ha proclamato per ieri il lutto cittadino che è stato condiviso anche da alcune associazioni di categoria presenti sul territorio comunale.



Il funerale di Salvatore Barca

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Ancora comportamenti turbolenti in città, dove tra domenica e martedì scorso, nel corso di due distinte operazioni, la Polizia di stato ha arrestato due persone che si sono rese entrambe protagoniste di insofferenza e resistenza ai controlli delle forze dell'ordine. A loro carico i reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento delle autovetture di servizio. Nel primo caso, domenica sera, una volante del Commissariato di Vittoria, in servizio di controllo del territorio, transitando per una via del centro nei pressi di un distributore di carburante, ha notato un'auto sospetta parcheggiata con a bordo una persona ed ha quindi deciso di procedere al controllo.

Nel momento in cui gli agenti hanno richiesto i documenti, però, l'uomo ha improvvisamente avviato il motore dandosi alla fuga, non investendo un poliziotto soltanto grazie ai pronti riflessi di quest'ultimo che

Sfugge all'alt, inseguito in centro e ammanettato



è riuscito a schivare il veicolo. Ne è nato un inseguimento per le vie cittadine, durante il quale il conducente ha più volte speronato l'auto di servizio della Polizia, per cercare di eludere il controllo. L'inseguimento è finito quando l'auto in fuga è anda-

ta ad impattare contro un muretto, arrestando la propria corsa, non prima però che il conducente cercasse, invano, di scappare a piedi dopo essere sceso dal mezzo. Nonostante la resistenza opposta dall'uomo, che a questo punto ha addirittura colpito

Controlli. Non si ferma l'attività della polizia volta a contenere tutti gli episodi delinquenziali che si verificano in città.

più volte i poliziotti, gli stessi agenti sono riusciti prontamente a bloccarlo traendolo in arresto. Dopo le formalità di rito, è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria mentre i due poliziotti feriti hanno fatto

ricorso alle cure del pronto soccorso riportando lesioni che sono state giudicate guaribili in 15 giorni.

Il secondo arresto è stato effettuato dagli uomini del Commissariato di Vittoria la notte di martedì scorso nei confronti di una persona che, all'interno di un locale sito del pieno centro cittadino, molestava e disturbava il personale. L'uomo, raggiunto subito dall'equipaggio della volante, alla vista dei poliziotti ha iniziato ad opporre resistenza con spintoni, calci e pugni all'indirizzo degli stessi agenti ma anche dell'auto di servizio, che è rimasta danneggiata. I poliziotti sono riusciti a contenerlo traendolo in arresto. Uno dei due agenti ha riportato lesioni che sono state curate dai medici del locale pronto soccorso. Dopo le formalità di rito, anch'egli è stato collocato agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità giudiziaria. I controlli, su disposizione del questore di Ragusa, Giusy Agnello, proseguiranno ancora nei prossimi giorni e settimane.

«Agroalimentare a rischio paralisi per i rincari delle materie prime»



➊ L'allarme di Confcooperative sulla fascia trasformata

➋ Gulino: «La situazione è fuori controllo e c'è chi si ostina a pensare alle elezioni»

GIUSEPPE LA LOTA

Tra speculazioni e rincari energetici esagerati di luce, gas, materie prime, il comparto agroalimentare va incontro al rischio paralisi. A lanciare l'allarme è Confcooperative Ragusa che rilancia su base territoriale le preoccupazioni manifestate dal presidente nazionale di Alleanza cooperative agroalimentari, Giorgio Mercuri. L'analisi si fonda sull'attuazione di ur-

genti misure per arginare la situazione emergenziale oltre a tutelare le imprese da speculazioni globali riconducibili anche a fattori di natura geopolitica.

«Basta fare pochi calcoli per rendersi conto della drammaticità della situazione e rendere incomprensibile l'operato di chi sembra essere concentrato solo su future elezioni - sottolinea Gianni Gulino, presidente di Confcooperative provinciale Ragusa - il

costo dell'energia elettrica è passato in media dai 40-45 € megawatt/h ai 300 € megawatt/h e quello del gas da 0,17 € al metrocubo a 1,30 € al metrocubo. A tali rincari si aggiungono poi quelli delle materie prime - con i prezzi di grano, mais, soia, ecc. che stanno portando i costi aziendali ormai fuori controllo - e degli imballaggi. Si va dall'incremento del 61% del legname a quello del cartone (+31%), della banda stagnata (+60%), della plastica per a-

agroalimentare (+72%), - del vetro (+40%). Una circostanza ben nota alle imprese che operano sul nostro territorio e, in particolare, lungo la cosiddetta fascia trasformata».

Tutto questo è già avvenuto. Per contro il governo discute ancora delle misure da prendere per frenare il disastro. «La situazione, ove non fronteggiata - continua Gulino - frenerà inevitabilmente anche l'export dei prodotti agroalimentari, col rischio di compromettere in breve tempo gli importanti risultati conseguiti negli ultimi dieci anni dalle nostre produzioni sui mercati nazionali e oltre. C'è anche chi sta valutando il blocco di alcune linee di attività e, nei casi di maggiore difficoltà, la chiusura degli impianti di trasformazione, col rischio di drammatiche conseguenze sociali e occupazionali. Le cooperative, indubbiamente, non intendono sospendere la propria produzione ma da sole non possono farcela, tenuto conto che le attuali dinamiche commerciali con la Gdo escludono infatti la possibilità di una revisione dei prezzi che possa compensare i maggiori costi sostenuti. Se i prezzi dell'energia continuano a lievitare in questo modo, con aumenti che arrivano oggi al +200-300%, la chiusura, per alcune pmi, diventerà inevitabile». A cascata l'incontrollabile aumento dei costi delle materie prime porterà alla paralisi tutti i settori produttivi.

Costi dell'energia, Carasi (Cisl) «Monitorare tutte le variabili»

m.f.) «I dati descrivono un mondo del lavoro che ha mostrato vitalità e voglia di ripresa ma che, ancora a novembre, scontava livelli lontani dal pre-crisi. In questi giorni, con l'impennata della curva pandemica, la distanza rischia di aumentare ulteriormente, tanto più senza strumenti adeguati di protezione dell'occupazione». E' quanto afferma la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, anche e soprattutto dopo avere preso atto che il picco dei contagi, nell'area iblea, è stato calcolato proprio in queste

ore.

C'è anche il discorso legato ai prezzi dell'energia che continuano a correre mettendo in pesante difficoltà i conti di famiglie e imprese. «Bisogna sostenere - aggiunge l'esponente della Cisl - da un lato le imprese per ridurre i costi troppo alti dell'energia, dall'altro abbassare le accise sulle bollette, controllando tutte le possibili variabili inflattive. Penso, ad esempio, ad una realtà come quella della provincia di Ragusa dove insiste, in percentuale, un numero elevato di piccole e medie imprese».

Nuovi mutui, in provincia cresciuti del 24,8% È l'incremento maggiore registrato in Sicilia

Nell'anno appena concluso il numero di richieste di nuovi mutui e surroghe in provincia di Ragusa è cresciuto del 24,8%. Si tratta dell'incremento maggiore registrato in Sicilia. Lo mette in luce il barometro del credito alle Famiglie (fonte: Eurisc, il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da Crif). Ragusa è ben sopra la media regionale del 7,8% e supera la seconda, Caltanissetta la cui crescita è stata del +16,9%. Relativamente agli importi medi richiesti, rispetto al 2020 in Sicilia si registra un valore medio pari a 117.833 euro, al di sotto del valore registrato a livello nazionale.

La provincia di Palermo guida la classifica regionale, con 126.917 euro mediamente richiesti, mentre a Ragusa l'importo medio è di 106.763. Per quanto riguarda il numero di ri-



In crescita i dati sui mutui negli Iblei

chieste di prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi (quali auto e moto, arredo, elettronica ed elettrodomestici, spese mediche, ecc.), la Sicilia segna un +34,7% complessivo.

Nelle province di Enna e Catania si

registrano gli incrementi maggiori, rispettivamente con +44,2% e +37,9%, che precedono Ragusa (+37,5%) e Trapani (+35,8%). In termini di importo richiesto, invece, la media per i prestiti finalizzati in regione è stata pari a 5.013 euro, inferiore alla media nazionale. Con 5.827 euro richiesti, Ragusa è la provincia in cui si rileva l'importo medio più consistente, seguita da Messina, dove il valore si è assestato a 5.780 euro. Anche per i prestiti personali, la regione ha fatto registrare una crescita complessiva delle richieste rilevate del +12,3%. In Sicilia tutte le province segnano un incremento ma la crescita più accentuata si registra a Ragusa (+15,6%) e Caltanissetta (+15,4%).

Tutte le altre province hanno registrato un aumento che si attesta sotto il 15%, con Trapani che si caratte-



L'incremento maggiore in Sicilia si è registrato in provincia di Ragusa

rezza per la performance più contenuta (+9,6%). Infine, per quanto riguarda l'importo medio dei prestiti personali richiesti, Messina si è posizionata al primo posto in regione con 12.443 euro, seguita da Agrigento

(12.306 euro) e da Trapani (12.028 euro). A Palermo il valore medio si è attestato a 11.867 euro. L'importo medio più basso si registra nella provincia di Ragusa, con 11.644 euro.

M. F.



Carmelo Cannizzaro e Hilary Kimayo



Artimagnella, Denaro e Campagnolo (Atl. Iblea)



Il modicano Carmelo Cannizzaro in azione



Megane Aprile (Running Modica)

Cannizzaro, partenza a razzo sui 1000 e miglio

Stella negli States. Ha corso in 2'26"88 e 4'17"11. Vittorie di Denaro e Campagnolo a Carrara e di Ben Chabene a Siracusa

LORENZO MAGRI

RAGUSA. Carmelo Cannizzaro adesso fa sul serio. Il fondista modicano che dallo scorso anno si è trasferito negli Stati Uniti dove studia e difende i colori della "Middle Tennessee State University". Dopo aver fatto bene nelle gare di cross all'esordio indoor è partito con i botti. Sabato scorso ha siglato sui 1000 il nuovo personale al coperto, chiudendo al 4° posto al meeting di Nashville in 2'26"88 e 24 ore dopo è salito sul podio nel miglio, 2° in 4'17"11 con passaggi di 2'38" ai 1000 e 3'59" ai 1500.

«L'ora è attesa per il ritorno in pista di sabato in un'altra riunione indoor in programma a Louisville. «Ho lavorato duro nel fine anno - spiega il modicano - e sabato è lanciato in orbita da Salvo Pisana - e sabato al 90% dovrei



Giorgia Piccione e Ale Ben Chabene



Giovanni Brafa, Enzo Francaviglia

fare l'esordio sui 3000 piani per migliorare l'8'47"6 del 2020».

TRIS D'ORO DELL'ATLETICA IBLEA. Dagli Stati Uniti all'Italia con un gruppo di campioncini iblei impegnati nelle gare di Carrara e Siracusa. Nella riunione indoor in Toscana protagonista un magnifico terzetto dell'Atletica Iblea 2012 del prof. Giuseppe Catarrasi. Mirko Campagnolo ha vinto la gara assoluta del peso con l'attrezzo da 7,260 kg, siglando il nuovo record personale con la misura 14,77 metri che cancella il precedente limite di 12,82. La sprinter Gaia Denaro ha cominciato alla grande la stagione al coperto dominando i 50 metri, vittoria in batteria in 6"87 e netto successo in finale in 6"80. In questa gara la sua compagna di squadra Chiara Artimagnella si è migliorata in batteria chiudendo in 7"06, 2° allieva e 8° assoluta.

A SIRACUSA SVETTA BEN CHABENE. Nella riunione di Siracusa, Alessandro Ben Chabene (No Doping) ha subito avvicinato i 7 metri atterrando a 6,91 e in gara anche due atleti della Running Modica: Enzo Francaviglia 3° con 6,30 e Giovanni Brafa 4° con 5,87. Nel triplo ha avvicinato il personale Giorgia Piccione (No Doping) vincendo in 10,98.

MEGANE APRILE ALL'ESORDIO. Nel fine settimana invece ci sarà l'esordio al coperto della sprinter modicana Megane Aprile. L'allieva di Mariano Di Mauro alla Running Modica, farà il suo esordio sui 60 piani. Nel mirino il primato personale di 7"67 ottenuto nel 2021 proprio nella pista di Ancona in occasione dei campionati italiani juniores indoor chiusi splendidamente al quinto posto a pochi centesimi dal podio.

PARALIMPICI
Il 2022 partirà il 12 e 13 marzo con le gare indoor in pista i campioni della Handy Sport

RAGUSA e c.) Atletica paralimpica ai nastri di partenza. Stilato il calendario 2022 della Fispes con l'apertura come sempre dedicata ai tricolori indoor e Invernali di Lanci in programma il 12 e 13 marzo ad Ancona. Il 19 marzo si aprirà invece la stagione all'aperto con l'inserimento delle prime prove

LE CLASSIFICHE PROVINCIALI ALLIEVE E ALLIEVI 2021

Brillano Ben Chabene, Campagnolo e Gaia Lucenti sulla rampa di lancio Naccarino, Savà e Piccione

Giovani talenti. Hanno fatto bene anche Catarrasi, Carfi, Grasso e Guastella

RAGUSA e c.) Il 2021 ha visto svettare tra gli allievi in Sicilia il saltatore vittorioso Alessandro Ben Chabene, il lanciatore a catene Mirko Campagnolo, due poliedrici atleti come Vincenzo Naccarino e Gaia Lucenti e altri talenti pronti a spiccare il volo nel 2022.

ALLIEVI. 100: 1) Alessandro Ben Chabene (No Doping) 11"18, 2) Paride Iacono (Padua) 11"33, 3) Leonardo Carfi (No Doping) 11"99. 200: 1) Ben Chabene 23"40, 2) Daniele Di Grandi (No Doping) 24"92, 3) Mattia Tirrito (Padua) 25"23. 400: 1) Vincenzo Naccarino (No Doping) 52"54, 2) Corrado Giunta (No Doping) 62"59, 3) Mirko Campagnolo (Atl. Iblea 2012) 73"14. 800: 1) Vincenzo Naccarino 2'04"04, 2) Daniele Barbera (No Doping) 2'34"61. 1500: 1) Naccarino 4'48"40, 3000, 5000 e 30' corsa: 1) Giuseppe Savà (Lib. Scicli) 10'28"92; 18'49"76 e 7,674 km. 4 per 100: 1) No Doping (Naccarino, Carfi, Di Grandi, Ben Chabene) 46"52; 2) Padua 47"19. 4 per 400: 1) No Doping (Barbera, Giunta, Guastella, Naccarino) 4'09"04. 110 e 400 hs: 1) Vincenzo Naccarino 17"94 e 59"03. Alto: 1) Tommaso Valvo (No Doping) 1,60, 2) Naccarino 1,56, 3) Dario Bonelli (No Doping) 1,40. Lungo: 1) Ben Chabene 7,23, 2) Leonardo Leggio (Padua) 5,49, 3) Alberto Bonelli 4,82. Triplo: 1) Alessio Guastella (No Doping) 11,51. Peso: 1) Mirko Campagnolo 17,87, 2) Guastella 10,31, 3) Naccarino 8,23. Disc: 1) Campagnolo 44,81, 2) Guastella 26,49, 3) Naccarino 26,37. Martello (5 kg e 7,260 kg): 1) Daniele Carfi (No Doping) 46,15 e 27,90. Giavellotto: 1) Naccarino 35,20, 2) Valvo 33,92; 3) Campagnolo 21,51. Decathlon: 1) Naccarino 4.413 p.; 2) Campagnolo 2.537.

ALLIEVE. 100: 1) Marta Catarrasi (Atl. Iblea 2012) 13"36; 2) Gaia Lucenti (No Doping) 13"60, 3) Carmen Concetta Puglisi (No Doping) 13"80. 200: 1) Lucenti 28"29; 2) Catarrasi 28"34; 3) Puglisi 29"14. 800: 1) Isabella Grasso (No Doping) 2'56"85; 2) Lucenti 3'05"52; 3) Puglisi 3'09"24. 4 per 100: 1) No Doping (Puglisi, Borgese, Piccione, Lucenti) 52"41. 100 hs: 1) Lucenti 16"96, 2) Grasso 18"08; 3) Puglisi 19"66. Alto: 1) Lucenti 1,44, 2) Puglisi e Grasso 1,23. Lungo: 1) Lucenti 5,45; 2) Giorgia Piccione (No Doping) 5,24; 3) Puglisi 4,69. Triplo: 1) Piccione 11,43. Peso: 1) Lucenti 8,23; 2) Grasso 7,40; 3) Puglisi 5,93. Giavellotto: 1) Lucenti 20,33. Eptathlon: 1) Lucenti 3.418 p.; 2) Grasso 2.762.



Gaia Lucenti e Vincenzo Naccarino



Giuseppe Savà e il papà Gianluca



Atleti/e e della Handy Sport Ragusa

territoriali di Coppa Italia Lanci e dei Societari fino al 31 maggio e il 9 e 10 luglio sono in programma gli Assoluti.

Il finale di stagione sarà affidato all'assegnazione dello scudetto con i Campionati Italiani di Società (1-2 ottobre) e della Coppa Italia Lanci (22-23 ottobre), tutti appuntamenti che vedranno tra i protagonisti i campioni paralimpici della Handy Sport Ragusa di Francesco Iacono leader in Italia in diverse competizioni.